

Provincia Forlì

PREDAPPIO

Premi ai neolaureati La tradizione si rinnova

Riconoscimenti agli studenti consegnati nell'ultimo consiglio comunale
L'idea iniziata da Bianca Maria Piolanti nel 1997 per ricordare i genitori

PREDAPPIO

RICCARDO RINIERI

L'eccellenza in primo piano. Sono i premi consegnati prima della seduta dell'ultimo consiglio comunale del 2024, per i neolaureati, una tradizione che si rinnova dal 1997 iniziata da Bianca Maria Piolanti, medico predappiese, trasferita a Milano, che chiedeva come unica ricompensa ai vincitori quella di accendere un cero sulla tomba dei genitori nel cimitero di San Cassiano. La cerimonia si rinnova adesso ogni anno grazie al contributo del Comune ed a quello degli sponsor per cinque riconoscimenti con premi in denaro a salire da 200 fino a 500 euro. In questa occasione sono stati consegnati i premi agli studenti che hanno conseguito il titolo accademico nel 2022-2023 alla presenza di una folta rappresentanza di cittadini a testimonianza dell'importanza che ormai tutta la comuni-



Da sinistra Luca Lambruschi, Roberto Canali, Federica Milandri, Gianni Lombardi, Matteo Natali, Gianguglielmo Ragni

tà attribuisce alla formazione ed al successo dei giovani. I vincitori sono stati: Matteo Ferrini, laureato come educatore sociale e culturale, Simone Avenali (laurea in lingue, mercati, culture dell'Asia e dell'Africa mediterranea), Elena Coveri (laurea in biotecnologie), Pietro Spagnoli (laurea in tecnolo-

gie alimentari, con voto 110 su 110). Al primo posto si è classificata, Federica Milandri (Laurea in scienze della formazione primaria, con voto 110 su 110 e lode). Il vicesindaco Luca Lambruschi ha voluto ringraziare, a nome del sindaco e di tutta la giunta comunale, i giovani per il loro impegno e gli

Il calendario della ditta "Babbini" tra archi, antiche porte e barriere

La pubblicazione della società di Civitella evidenzia bellezza e storia del territorio

CIVITELLA

Il calendario 2025 della ditta "Babbini" dedicato agli archi trionfali, alle antiche porte e alle barriere daziarie. Molte città e paesi della Romagna sono caratterizzati dalla presenza di archi trionfali, antiche porte e barriere daziarie che oggi rappresentano veri e propri monumenti. Questi elementi architettonici non solo attraggono la curiosità dei turisti, ma raccontano anche una parte significativa della nostra storia. La tradizione di erigere archi trionfali affonda le sue radici già nell'VIII secolo a.C. e si è mantenuta fino al termine della civiltà romana, nel V secolo d.C. Venivano costruiti per celebrare grandi imprese compiute da imperatori o generali, come vittorie in guerra, conquiste o la realizzazione di infrastrutture come ponti e strade. Mentre a partire dal XIII secolo, le città italiane iniziarono a dotarsi di mura difensive che, a seconda dell'importanza del cen-



La Portaccia, uno dei simboli di Cusercoli

tro abitato, potevano variare da semplici terrapieni a possenti cinte poligonali. È proprio a partire da queste considerazioni che la ditta "Babbini Spa" di Civitella di Romagna ha dedicato il tradizionale calendario per l'anno 2025 a dodici fra antichi archi trionfali, porte e barriere daziarie, dopo che nel 2022 le foto che hanno accompagnato i mesi dell'anno ritraevano le rocche e i castelli più importanti del territorio, mentre per il 2023 la scelta era caduta sui vecchi ponti e per il 2024 sulle antiche torri di Romagna

La pubblicazione è stata redatta anche quest'anno con la collaborazione di Marco Viroli e

di Gabriele Zelli, cultori di storia locale, e dei fotografi Tiziana Catani e Dervis Castellucci. Essa contiene anche brevi schede storiche dei manufatti fotografati, le cui immagini sono contenute nel calendario. Si tratta dell'Arco di Augusto (Rimini) e Ganganelli (Sant'Arcangelo di Romagna), della Barriera Cavour (Cesena) e delle porte: Schiavonia (Forlì), Serrata (Ravenna), Superiore (Bagnacavallo), San Nicolò (Castrocaro Terme), delle Chiavi (Faenza), dei Santi (Cesena), Fiorentina (Terra del Sole), dei Tre Santi (Bertinoro), La Portaccia (Cusercoli).

Leucemia acuta Irst di Meldola in prima linea

MELDOLA

Migliorare il trattamento delle leucemie acute, linfoidi e mieloidi attraverso un approccio che punta sulla medicina personalizzata. Questo l'obiettivo del progetto 3D-Leuko-Tad, coordinato da Anna Ferrari, ricercatrice della Translational Hematology Unit-Laboratorio di Bioscienze di Irst "Dino Amadori" Irccs. Lo studio è risultato vincitore di un bando Ep PerMed 2024 (European Partnership for Personalised Medicine), supportato dall'Unione Europea e dal programma Horizon Europe e sarà finanziato per tre anni per un totale di 400mila euro. «Le leucemie acute – spiega Ferrari – sono malattie gravi e spesso difficili da curare, soprattutto nei casi di recidiva. Il progetto si concentrerà su un'analisi approfondita delle interazioni tra i geni e le loro strutture tridimensionali, per capire come certi oncogeni, tra cui FLT3, vengano attivati in modo anomalo». Grazie al supporto di tecnologie all'avanguardia, saranno caratterizzati per analizzare il loro profilo genetico pazienti sia adulti sia pediatrici e verranno identificati dei biomarcatori che potranno aiutare a prevedere la loro risposta alle terapie.

sponsor, che con il loro contributo hanno reso possibile l'iniziativa: Cna Area Colli Forlivesi, Banca di Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese, Lo Studio del Commercialista Andrea Greggi, Asd Sporting Predappio, l'Associazione Viale Pescaccia Predappio, l'Avis comunale di Predappio, il Gruppo Sportivo San Savino e Rabbiplast Srl. Alla premiazione della prima classificata erano presenti anche i rappresentanti della Banca di Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese, che per il primo anno ha partecipato all'iniziativa. In rappresentanza dell'istituto bancario sono intervenuti Gianni Lombardi (presidente del Comitato locale-Area territoriale di Forlì e vicepresidente de La Bcc), Gianguglielmo Ragni (capo area territoriale di Forlì) e Matteo Natali Strada/Predappio).



La banda "Orsini" con gli ospiti e Lucia Magnani

Concerto dell'Epifania A Castrocaro ospiti Arisa e Walter Ricci

I musicisti hanno assistito all'esibizione della banda "Orsini" al Grand Hotel Castrocaro Longlife Formula

CASTROCARO

Il Padiglione delle Feste del Grand Hotel Castrocaro Longlife Formula ha fatto da cornice al tradizionale concerto dell'Epifania, eseguito dal corpo bandistico "Orsini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Fondato nel 1859, il corpo bandistico ha incantato il pubblico con una performance che ha saputo celebrare la magia della musica e della tradizione.

Tra il folto pubblico, spiccavano la cantante Arisa e Walter Ricci, musicista e cantante jazz, che si sono distinti come spettatori attenti e coinvolti. Ricci si è unito al corpo bandistico per una toccante interpretazione di Spoon River, così apprezzata da suscitare la richiesta di un bis da parte del pubblico entusiasta. A fare gli onori di casa, Lucia Magnani, fondatore e amministratore delegato di Longlife Formula, che ha accolto il pubblico e il corpo bandistico. Arisa e Walter Ricci erano ospiti della Lucia Magnani Health Clinic per i percorsi long life formula.